

Polemiche tra i produttori sulla nascita di una microzona sul Montorfano di Rovato **Franciacorta, battaglia al Conve**

ERBUSCO - Nella sala municipale del Comune di Erbusco, si è tenuta l'altro ieri un'adunanza pubblica per discutere la modifica di alcuni articoli del disciplinare di produzione dei vini doc «Terre di Franciacorta». La Commissione che ha presieduto l'adunanza era formata da due enotecnici della Regione Lombardia, Giulio Liut e Narciso Zanchetta, da due rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, Edoardo Mancini e Giovanni Marena, da Paolo Castelletti in veste di presidente nonché da Giovanni Cavaleri e Giampietro Comolli, rispettivamente presidente e direttore del Consorzio di tutela del Franciacorta.

La proposta di modifica del Disciplinare avanzata appunto dal Consorzio nell'agosto '98 e giunta, come vuole l'iter procedurale, alla Commissione tecnica nel giugno '99, riguardava più punti, uno dei quali non è piaciuto alla maggior parte dei produttori aderenti al Consorzio, che in aula hanno più volte espresso il proprio dissenso. L'articolo della discordia riguarda l'iniziativa della Bellavista che ha chiesto l'istituzione di una microzona per quei terreni, estesi in tutto 5 ettari e 70, presso il convento della Annunziata sul monte Orfano, perciò la microzona si chiamerebbe appunto «Convento SS. Annunziata».

Su questi terreni che sono di proprietà dei frati

MILANO - Bottiglie di Franciacorta per collezionisti saranno battute all'asta nel corso della rassegna «Bianco e Rosso» a Villa Castelbarco Albani di Vaprio d'Adda. La rassegna si tiene da venerdì a lunedì prossimi. Bottiglie bresciane come i grandi cru e non è più il caso di meravigliarsi. Tra le bottiglie che saranno battute all'asta, gli organizzatori segnalano un Ca' del Bosco Brut di Pinote nero '80, un Cavallieri Seradina Chardonay barricato magnum '87, un Bellavista Uccellanda Chardonay '86, un Ca' del Bosco Maurizio Zanella da cinque litri dell'87.

L'asta della bottiglie di pregio avverrà a Bianco e Rosso ogni sera come momento più emozionante dei

e che Bellavista ha in affitto da oltre vent'anni sono state eseguite dall'Università di Milano indagini geologiche, storiche, organolettiche e pedoclimatiche per capire le potenzialità e documentarle, inoltre è stato speso più di un miliardo per riadattare i vigneti. L'enotecnico dell'Azienda Bellavista, Mattia Vezzola, ha detto che questo vigneto, presumibilmente il primo in Franciacorta, risale almeno al 1780 e l'estrema varietà delle sue uve (forse

quattro gironi di manifestazione. La battuta verrà curata da «Le cantine di Franciacorta» storico punto d'incontro per appassionati di bollicine a Erbusco.

Aldo Foresti e Michele Di Fiore, promotori dell'iniziativa, credono molto in quest'asta dei vini franciacortini: «Testeremo il vero interesse degli appassionati nei confronti di prodotti di sicuro successo e qualità».

La fiera di Vaprio, a due passi da Milano (si raggiunge dal casello di Trezzo della Milano Bergamo), si propone come un punto



perché il Montorfano ha 5 milioni di anni, quando le colline franciacortine ne hanno 30-40 mila) costringe a due vendemmie separate.

Si tratta di una peculiarità che merita di essere valorizzata ed esaltata. Un valore aggiunto per tutti.

L'assemblea però con diverse motivazioni, quella

d'incontro tra i più gustosi sapori della tradizione lombarda e i profumi del resto d'Italia. Così, accanto ai prodotti tipici della Lombardia, vi sarà un padiglione che presenterà il resto d'Italia come il lardo di Colonnata, i tartufi del Piemonte.

In occasione di Bianco e Rosso saranno presentate anche alcune delle più importanti bottiglie per il Capodanno 2000 e saranno ancora le bollicine di Franciacorta a giocare un ruolo da protagonista.

Nel corso della manifestazione, dicono gli organizzatori, si potrà assaggiare, comperare, annusare, degustare tra quello che viene definito il meglio di gastronomia, formaggi e prodotti tipici di qualità.

principale riguardante il possibile frazionamento ed ulteriore suddivisione della Franciacorta, ha deciso di rinviare la decisione per riformulare una nuova bozza del Disciplinare.

Anche le altre modifiche, consistenti nella ricodificazione della base ampelografica del Rosso Franciacorta (nel caso del cabernet franc), imbottigliamento e tappatura, hanno subito il rinvio ad un prossimo incontro.

Veronica Massucci